

→ HINTERLAND

Babyboom a Paladina E la scuola materna da ottobre s'ingrandisce

Ottenuto un finanziamento regionale di 216 mila euro sui 400 mila necessari
Arriva la quarta sezione: disponibili posti per 120 bambini e mensa interna

PALADINA Dopo dieci anni di richieste è stata concessa la quarta sezione alla scuola materna comunale di Paladina. «Una conquista», così l'ha definita il sindaco Oscar Locatelli, che si aggiunge all'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto di 216.000 euro dalla Regione Lombardia. Risorse che permetteranno all'amministrazione comunale (di tasca propria metterà altri 200.000 euro accendendo un mutuo) di ampliare l'edificio in via Libertà. «Questo - precisa Locatelli - per renderlo più idoneo alle sempre più crescenti necessità e di fornire un servizio educativo migliore».

I lavori partiranno alla fine di ottobre appena conclusa la gara d'appalto. In riferimento ai metri quadrati l'idea progettuale prevede un ampliamento di circa il 30% della struttura esistente: un nuovo dormitorio, una nuova aula per attività di sostegno ai bambini con problemi di disabilità, uno spazio didatticamente polivalente e un respiro più ampio al refettorio il quale si serve di una cucina interna (senza servizio catering) che raccoglie i favori delle famiglie. Di fatto l'edificio, che non si può dire vecchio essendo stato aperto alla fine degli anni Novanta, già affronta una rivoluzione degli spazi. «A rigor di legge non ce n'era bisogno - continua il sindaco - Potenziare la struttura è una scelta politica ben precisa. Infatti gli ottimi risultati confermati dai genitori, la crescita delle esigenze educative, la partecipazione che la scuola richiama e il desiderio di avere altri spazi per le nuove generazioni ci hanno fatto ritenere opportuno ampliare l'edificio. In futuro ci permetterà di concentrare le attività destinate ai più piccoli come, per esempio, lo spazio gioco che adesso è localizzato altrove».

Se adesso i frequentanti sono 108 a lavori finiti la materna potrebbe accogliere almeno 120 bambini mettendo al riparo il paese da possibili boom demografici. In effetti un'impennata di nascite è stata registrata in questi anni. Nel 1999, quando la materna aprì al pubblico, nascevano pochissimi bambini. Adesso Paladina arriva a una cin-

quantina di nuovi nati per anno, tanto che lo Stato l'inserisce nella categoria dei «paesi giovani» con tanto di incentivo che premia il tasso d'infanzia fino a sei anni superiore alla media. Il bando presentato al Pirellone per ottenere il finanziamento ha ottenuto il massimo punteggio fra i tutti i Comuni partecipanti aventi le stesse caratteristiche di Paladina. «Un motivo di orgoglio in più - prosegue Locatelli - che testimonia il buon lavoro preparatorio che accompagna l'ampliamento».

Caustico il parere della Lega Nord in minoranza in Consiglio. «I sindaci e gli assessori che hanno deciso di lottizzare ogni superficie disponibile del Comune negli ultimi sedici anni - precisa il capogruppo lombardo, Gianmaria Brignoli - sono gli stessi che hanno sottodimensionato la nuova scuola materna comunale realizzata in fretta e furia, né cento, né cinquanta anni fa, ma nel 1998».

E aggiunge «che è un errore rincorrere il pieno utilizzo delle strutture scolastiche di Paladina perché per mille ragioni alcuni genitori del paese (come di ogni altro Comune) hanno deciso, com-

cidono e decideranno di far frequentare ai loro figli scuole extra comunali». Concludendo Brignoli addolcisce i toni: «Tuttavia riteniamo sia conveniente accogliere il generoso finanziamento di 216.000 euro a fondo perduto elargito dalla Regione Lombardia per l'ampliamento della scuola materna».

Favorevole al progetto la lista civica, anch'essa in minoranza, «Vivere Paladina». «Il sostegno della Regione - sottolinea il capogruppo Luca Bolis - non è da gettare alle ortiche quindi ben venga l'ampliamento». Con la materna che s'allarga sono in partenza anche gli interventi per il risparmio energetico e la promozione dell'energia rinnovabile nel settore pubblico. Il Comune infatti realizzerà presto due impianti fotovoltaici (inferiori ai 20 kilowatt di picco) sui tetti delle scuole elementari e delle medie. Si produrrà energia elettrica pulita mediante la conversione diretta delle radiazioni solari.

Bruno Silini



La scuola materna di Paladina si amplia

Scanzorosciate, presto in via Moro un marciapiede «salva pedoni»

SCANZOROSCIATE Un nuovo marciapiede per i cittadini di Scanzorosciate. La Giunta comunale ha approvato il progetto di un nuovo marciapiede, da sempre mancante, che si allungherà nella parte finale di via Aldo Moro, incrociando via Calvarola, al confine con Pedrengo. Un intervento quanto mai urgente, perché il tratto interessato, circa 150 metri, segue una curva molto pericolosa. Il nuovo marciapiede metterà al sicuro le persone che dal quartiere scanzese della Calvarola, al confine di Pedrengo, vogliono raggiungere a piedi il centro del paese oppure devono recarsi nella vicina zona artigianale a lavorare. «Un'opera importante - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Davide Casati - che da anni veniva sollecitata, lungo una strada spesso percorsa da tir e camion. Dopo il parere favorevole della Provincia (il marciapiede, infatti, confina con una strada provinciale, ndr), i lavori potranno iniziare e concludersi entro le festività natalizie. L'ideale sarebbe stato realizzare il marciapiede lungo tutta la via Aldo Moro, ma per ora i lavori si limitano a mettere in sicurezza solo la curva. Per la parte restante tutto dipenderà dal concretizzarsi di una nuova area residenziale prevista nel nuovo Pgt o dal reperimento di risorse economiche». Il costo dell'opera è di circa 15.000 euro - continua Casati - ma la spesa va ad incidere negativamente sul tetto imposto dal Patto di stabilità».

T.P.

ORIO AL SERIO

PRESO MENTRE RUBA CELLULARE IN TASCA GIÀ UN ALTRO TRAFUGATO

Ha rubato un telefono cellulare del valore di circa 300 euro, e quando lo hanno fermato hanno scoperto che ne aveva in tasca un altro, del valore di 500, rubato nello stesso negozio tre settimane fa. In manette, scoperto dagli addetti alla vigilanza dell'Oriocenter e arrestato dai carabinieri di Stezzano, è finito martedì A. G., tunisino di 31 anni domiciliato a Sorisole. Tutto è cominciato quando una delle guardie anti taccheggio, mentre controllava le telecamere di videosorveglianza, ha notato il tunisino e lo ha riconosciuto: pochi giorni prima aveva cercato di rubare capi di abbigliamento per circa 100 euro, e aveva evitato la denuncia pagandoli una volta scoperto. Lo ha tenuto sotto controllo e ha scoperto il doppio furto. Ieri in diretta l'arresto è stato convalidato con la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Sorisole. Processo rinviato al 20 ottobre su richiesta della difesa.

ORIOCENTER



Maxivincita di 311 mila euro per dieci amici

Vinti 311 mila euro per una giocata di 5,60 euro. Una gran bella cifra anche se (soprattutto di questi tempi) è stata spartita in dieci. Tanti sono i clienti di Oriocenter che, l'altra sera, hanno centrato un «4» al Superenalotto grazie ad un sistema (a dieci quote appunto con tanto di numero superstar) elaborato dalla «Casa Fortuna» del centro commerciale di Orio al

Serio che a ciascuno di loro ha fruttato ben 31.187,05 euro. Ad alzare l'importo totale della vincita (esattamente di euro 311.870, 50) è stato proprio il numero superstar «41». Soddisfatta la titolare della ricevoria-tabaccheria di Oriocenter: «Sono felice per loro - dice Barbara Torlo - anche perché hanno giocato un nostro sistema ormai collaudato che, ancora una

volta, si è rivelato essere vincente». Uomini, per lo più, tra i 40 e i 50 anni l'identikit dei dieci fortunati. «Abitudinari giocatori e frequentatori del centro commerciale che (sei fino a ieri sera) si sono fatti vivi ringraziandoci, per ora, con la promessa di ricordarsi di noi dopo aver riscosso la cifra della vincita. Speriamo in bene», conclude sorridendo la titolare.

IN BREVE

Antimafia a Ponteranica, il Pd: partecipiamo senza bandiere

→ Anche il Pd provinciale comunica la partecipazione alle manifestazioni che da oggi a sabato faranno di Ponteranica il polo antimafia. «Il Pd - dichiara il segretario provinciale del Pd Gabriele Riva - parteciperà senza bandiere o segni di partito, ma semplicemente con Tricolori, simbolo in cui tutti ci riconosciamo. Il Pd chiede ai partiti aderenti all'iniziativa di fare lo stesso». Aggiungono Damiano Fustinoni e Carlo Colombi, del Pd di Ponteranica: «Sia un'occasione anche per ricordare Angelo Vassallo, sindaco assassinato, e dopo l'evento si faccia un'analisi con tutte le realtà del territorio».

Stezzano, fino a domenica in mostra le opere dei pittori locali

→ Sarà aperta fino a domenica la mostra degli scultori e pittori stezzanesi. Nella sede del gruppo, in via XXV Aprile, a Stezzano, sono esposti gli elaborati che i pittori hanno realizzato durante il corso 2009/2010. La mostra è visitabile oggi e domani dalle 15,30 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. L'ingresso è libero.

Letture nella biblioteca di Lallio animata dal «Pandemonium Teatro»

→ Domenica, nell'ambito dell'iniziativa regionale «Fai il pieno di cultura», l'assessorato alla Cultura del Comune di Lallio organizza un incontro di lettura per bambini dal titolo «Gli sporcellini» con la compagnia teatrale bergamasca «Pandemonium Teatro» che, dalle 10, nella biblioteca comunale, affiderà ai suoi attori la lettura del racconto di Dahl.

Stezzano, convocato il Consiglio In discussione bilancio e Pgt

→ Si tiene lunedì, dalle 20,30, il Consiglio comunale di Stezzano. All'ordine del giorno l'adozione della prima variante al Pgt, la quinta variazione di bilancio, il bilancio di previsione 2010 con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'estinzione anticipata di 4 mutui. La seduta si tiene nella sala consiliare del Municipio.

Festa per i 35 anni dell'Aido A Grassobbio incontri e dibattiti

→ Tre giorni di festa a Grassobbio per il 35° di fondazione dell'Aido. Everardo Cividini, imperatore presidente fin dalla costituzione, lo vuol festeggiare in pompa magna e ha organizzato una tre giorni di iniziative che in sintesi prevedono conferenze sanitarie, sfilata di moda, musica lirica, gruppo folkloristico, corteo e relazioni sull'attività svolta. Si comincia domani sera, alle 20,30 a Palazzo Belli, incontro «La donazione: non solo organi ma anche tessuti e cellule» con Mariangelo Cossolini coordinatore prelievo e trapianto di organi della provincia di Bergamo; Gianmario Marchesi direttore di anestesia e terapia intensiva agli Ospedali Riuniti di Bergamo svilupperà il tema «La donazione di organi, trovare l'alba dentro l'imbrunire»; Augusto Monti cofondatore degli Amici trapianto di fegato di Bergamo parlerà su «La vita dopo il trapianto di fegato».

→ a 25 anni

«Studiare e fare politica? Si può e aiuta a crescere»

Il vicesindaco di Scanzo premiato dall'Università e il consigliere di Pedrengo nello staff della Toro Rosso

■ Il primo è vicesindaco a Scanzorosciate ed è stato premiato dalla facoltà di Economia dell'Università di Bergamo per i brillanti risultati accademici, il secondo è consigliere comunale delegato alla Comunicazione a Pedrengo e ha siglato, fresco di laurea in Ingegneria aerospaziale al Politecnico di Milano, un contratto con la scuderia automobilistica «Toro Rosso». A 25 anni si sono spesi nella macchina amministrativa e allo stesso tempo hanno perseverato negli studi universitari ottenendo dei buoni risultati anche lavorativi.

PREMIATO DALL'UNIVERSITÀ

Davide Casati, che dopo essersi diplomato con 100 e lode, come ragioniere, all'istituto tecnico commerciale e turistico «Vittorio Emanuele» di Bergamo, ha conseguito nel luglio 2007, con un bel 107/110, la laurea triennale in «Amministrazione, contabilità e gestione» alla facoltà di Economia dell'Università degli studi di Bergamo. Non contento, successivamente, il 15 luglio 2009, ha conseguito la laurea specialistica in «Economia aziendale in direzione d'azienda», conquistando un invidiabile 110 e lode, e discutendo una tesi su «I servizi pubblici locali e la loro evolu-

zione normativa: il caso Uniacque spa». Un tema, certo, su cui il ragazzo non è uno alle prime armi. A 19 anni infatti diventa assessore alle Manutenzioni del Comune di Scanzorosciate, con sindaco Massimiliano Alborghetti, e lo scorso anno scorso, bissata la vittoria elettorale, viene promosso a vicesindaco, con le deleghe a Lavori pubblici, manutenzioni e centri storici. Impegnato non solo nel suo paese, ma anche politicamente: è l'attuale segretario provinciale dei Giovani Democratici. «Lo spunto che ha portato a questa tesi - spiega Davide Casati - è partito proprio dall'esperienza amministrativa, che non mi ha pesato affatto, anzi mi ha fatto crescere anche nello studio».

Un bravo ragazzo, uno studente modello, che nei giorni scorsi, in Università, è stato premiato, con altri nove studenti, quale migliore laureato delle facoltà economiche, ricevendo una borsa di studio di 1.000 euro dalle mani della preside della facoltà di Economia, Laura Viganò. Motivo? Superamento di tre criteri: si è laureato nei tempi; ha offerto una tesi interessante e originale. Logico, con un simile palmares, tro-

vare facilmente, e subito, lavoro, ovviamente dopo il superamento di un concorso pubblico. Dove? In Regione Lombardia, come ispettore all'assessorato all'Istruzione e Formazione lavoro. Guarda caso, mettendo in pratica la sua tesi, cioè monitorando gli enti che ricevono fondi pubblici.

CHIAMATO DALLA «TORO ROSSO»

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la storia di Marcello Pelis di Pedrengo, che dopo essersi diplomato al liceo scientifico «Mascheroni» di Bergamo, studia al Politecnico di Milano, dove si laurea dapprima, nella fase triennale, in Ingegneria aerospaziale e successivamente, nella specialistica, in Ingegneria aeronautica, indirizzo aerodinamico, con la tesi su «Risposta impulsiva di un flusso turbolento». Il tutto, coniugando studio e politica. Infatti, da un anno partecipa attivamente alla vita amministrativa del Comune di Pedrengo, nella lista di maggioranza «Uniti per il cambiamento» con sindaco Gabriele Gabbadini, quale delegato all'Informazione.

Un giorno prima della sua laurea, avvenuta il 21 luglio di quest'anno, è stato contattato dalla scuderia automobi-

listica «Toro Rosso», impegnata in Formula Uno con i piloti Sebastian Buemi e Jaime Alguersuari, per un possibile contratto di lavoro. «Sì, non ero ancora laureato che già mi avevano cercato, non male - afferma Marcello Pelis -. Un ex-laureato dell'Università di Bergamo, in forza alla Toro Rosso, che stava cercando giovani con laurea in discipline che potessero tornare utili al team, aveva richiesto all'università dei nominativi. E l'università ha fatto il mio nome. Ho fatto il colloquio il 25 luglio e dal 1° di settembre sono in forza alla scuderia che ha sede a Faenza, erede della Minardi dopo il suo acquisto da parte dell'azienda austriaca Red Bull, che ha esordito in Formula Uno nel 2006. Faccio parte dello staff Cfb (Computational fluid dynamics), che studia l'aerodinamica dell'auto: si disegnano dei nuovi pezzi (alettoni, radiatori, prese d'aria) che possono venir montati sull'auto in gara, questi vengono passati alla galleria del vento e se i calcoli collimano con i risultati dei test in galleria del vento, vengono montati sull'auto. Attualmente, sto lavorando sul telaio centrale, fra alettone anteriore e abitacolo».

Tiziano Piazza



Marcello Pelis



Davide Casati